



Laura Cima

Il complesso di Penelope Le donne e il potere in Italia

con prefazione di
Marisa Rodano

Il Poligrafo, Padova, 2012

collana "Soggetti rivelati"

pp. 312

euro 22,00

isbn 978-88-7115-799-3

nella stessa collana

Donne, politica, utopia
a cura di Alisa Del Re

*Poetiche politiche. Narrative, storie
e studi delle donne*
a cura di Cristina Bracchi

Saveria Chemotti
*L'inchiostro bianco: madri e figlie nella
narrativa italiana contemporanea*

*Padri nostri. Archetipi e modelli
delle relazioni tra «padri» e «figlie»*
a cura di Saveria Chemotti

*La galassia sommersa. Suggestioni
sulla scrittura femminile italiana*
a cura di Saveria Chemotti
e Antonia Arslan

*Il simbolico in gioco. Letture situate
di scrittrici del Novecento*
a cura di Luisa Ricaldone
e Aida Ribero

Simone Weil: una città terrena e celeste
a cura di Laura Guadagnin,
Grazia Sterlocchi

Nella storia individuale e collettiva, come nel mito per Penelope, può essere necessario fare e disfare la propria tela, tessere e ritessere continuamente, per giungere alla comprensione dei problemi e, soprattutto, immaginare una realtà diversa. Oggi la crisi economica mondiale sembra rimettere in discussione, ovunque, strutture di potere e paradigmi consolidati. Modelli di pensiero e di azione che hanno contribuito a perpetuare l'esclusione o a segnare la marginalità della presenza femminile nei luoghi decisionali.

Come poter evitare allora il declino politico ed economico dell'Italia? Come riavvicinare le giovani generazioni e, in particolare, le giovani donne italiane alla partecipazione civile? Come recuperare al dibattito attuale la lezione altissima di "madri costituenti" di diverso orientamento come Nilde Iotti e Angela Cingolani e di parlamentari come Tina Anselmi e Marisa Rodano? Un nuovo protagonismo femminile, diffuso e trasversale, capace di valorizzare reti e relazioni nella società, di stringere nuove alleanze e rompere vecchi tabù, può essere una risposta all'altezza della sfida.

In queste pagine, Laura Cima, donna impegnata nei movimenti e nelle istituzioni, deputata al Parlamento con i Verdi, protagonista delle lotte femministe e dell'ambientalismo politico nel nostro Paese dagli anni Settanta ad oggi, ripercorre con sguardo critico e appassionato una lunga storia di lotte per l'emancipazione, intrecciando abbozzo di autobiografia generazionale e accorato *pamphlet*, lucida analisi dei meccanismi della politica e riflessione più ampia sulle possibili vie d'uscita.

Laura Cima è nata a Torino, dove si è laureata in Lettere e Filosofia. Ha frequentato l'ateneo di Trento partecipando al movimento degli studenti e al femminismo dall'inizio degli anni Settanta. In seguito ha preso parte al movimento antinucleare e all'esperienza delle liste dei "Verdi Sole che ride", venendo eletta alla Camera dei Deputati nel 1987 e diventando, primo caso in Italia, Presidente di un direttivo composto da sole donne. Nominata nella Commissione per la Parità tra uomo e donna presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri all'inizio degli anni Novanta, sarà riconfermata fino alla sua seconda elezione in Parlamento nel 2001. Consigliera e amministratrice nel Comune di Moncalieri dal 1993 e poi Consigliera di parità presso la Provincia di Torino, nel capoluogo piemontese ha anche fondato il "Laboratorio politico delle donne". Ha aperto il blog www.lauracima.it.



Il Poligrafo casa editrice
35121 Padova - Via Cassan 34
casaeditrice@poligrafo.it
tel. 049-8360887
fax 049-8360864